

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 243 bis e seguenti del d.lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art 6, comma 2, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149;

VISTA la deliberazione della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana n. 92/2017/PRSP del 12.5.2017, con la quale, all'esito della verifica condotta ai sensi dell'art. 243 quater, comma 6 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267, sulla terza relazione semestrale del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Monreale (PA), accerta il venir meno dei presupposti del riequilibrio e il grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, di cui all'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che la succitata deliberazione ordina, allo scadere della sospensione degli adempimenti di cui all'art. 243 quater, comma 7, dello stesso d.lgs. n. 267/2000, a questo Assessorato d'intervenire per gli adempimenti consequenziali nei confronti del Comune in questione, nell'ipotesi in cui il Consiglio Comunale non provveda autonomamente alla dichiarazione di dissesto;

VISTA la nota n. 19873 del 19.12.2017 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 1, con la quale sono diffidati gli Organi dell'ente, ognuno per la rispettiva competenza, affinché definiscano la procedura di dissesto nei termini prescritti dalla legge, a pena della nomina del commissario ad acta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 243 quater, comma 7 del T.U.EE.LL., 109 bis dell'O.R.EE.LL. e 58 della legge regionale n. 26/1993, e del conseguente avvio della procedura per l'applicazione delle sanzioni;

CONSIDERATO che il Comune di Monreale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 21/I.E. del 12.1.2018, ha manifestato la volontà di avvalersi della facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 848, 849, 850, 882, 888 e 889;

PRESO ATTO che con nota prot. 830 del 25.1.2018, resa con nota n. 1123 del 30.1.2017 del Servizio 1 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, la Sezione di controllo della Corte dei Conti ha comunicato di avere deliberato, nella camera di consiglio del 25 gennaio 2018, l'irricevibilità del piano di riequilibrio presentato dall'Ente in questione;

CONSIDERATO che è interamente decorso il termine assegnato, per cui l'attività diffidatoria deve ritenersi disattesa;

VISTO il combinato disposto degli articoli 109/bis dell'O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1.9.1993 n. 26, 243 quater, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, che statuisce l'applicazione del predetto art. 109/bis dell'O.R.EE.LL. alle inadempienze relative alla mancata deliberazione del dissesto finanziario da parte degli enti locali a seguito della non approvazione del piano di riequilibrio finanziario;

RITENUTO, pertanto, di incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali quale Commissario ad acta presso l'ente in questione, al fine di svolgere

preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per la deliberazione del dissesto finanziario, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, agli organi inadempienti dello stesso ente;

VISTO l'art. 1, comma 2, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 23;

VISTO il parere n. 17051 dell'8.6.2012 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana, in ordine al termine da assegnare nei procedimenti di commissariamento ad acta ex art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n.40 dell'8 giugno 2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità di cui all'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, il dipendente DOT. FRANCESCO RIELA, in servizio presso il Dipartimento regionale Autonomie Locali, è nominato Commissario ad acta presso il Comune di Monreale (PA) con i compiti in premessa specificati.

Art. 2

Il Commissario ad acta, preliminarmente, dovrà verificare se sia stata o meno predisposta, da parte dei Servizi Finanziari dell'ente, la proposta per la deliberazione del dissesto finanziario in argomento.

La predetta proposta, una volta acquisita entro e non oltre 7 giorni dall'insediamento, sarà prontamente inviata, a cura del Commissario, all'Organo di Revisione Economico – Finanziaria, affinché quest'ultimo provveda a rendere, con urgenza, la relazione prevista dall'art. 246, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, da allegare all'atto deliberativo del Consiglio Comunale.

Acquisito il parere, il Commissario provvederà, entro 7 giorni, a convocare il Consiglio comunale per l'approvazione della deliberazione relativa alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente, assegnando un termine di giorni 30, decorrenti dall'adunanza, entro il quale il Civico Consesso dovrà provvedere all'adempimento suddetto.

Nel caso in cui dovesse risultare in corso la sessione del Consiglio, con all'ordine del giorno l'approvazione della deliberazione in argomento, il Commissario dovrà assegnare, con apposito avviso da notificare a tutti i Consiglieri, un termine di giorni 30 entro cui dovrà essere adottato il relativo atto.

In ogni caso, i sigg. Consiglieri dovranno essere formalmente avvertiti che l'infruttuosa decorrenza del termine assegnato comporterà l'azione sostitutiva del commissario ed il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni della sospensione del Consiglio comunale e del successivo scioglimento, previste dai commi 3 e 4 dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.

Art. 3

Allo spirare del termine assegnato, ove lo stesso sia decorso inutilmente, il Commissario approva la deliberazione relativa alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente, in

sostituzione del Consiglio inadempiente, dandone immediata comunicazione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per i conseguenziali adempimenti ed alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana.

Art. 4

Al Commissario sono dovuti, qualora adottata la deliberazione ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 e, comunque, il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'ente inadempiente; quest'ultimo è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 09-02-2018

Il Dirigente Generale
M. Pizzillo

Il Dirigente del Servizio 3
F. Gagliano

L'Istruttore direttivo
E. Abbinate



L'Assessore
On.le Bernardette Grasso
Bernardette Grasso